

TI_GERICHTE 12.2007.14 vom 28. Januar 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-01-28, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.2007.14

FR: TI_GERICHTE 12.2007.14 du 28 janvier 2008

IT: TI_GERICHTE 12.2007.14 del 28 gennaio 2008

Regeste

Fallimento. Revocazione

Erwägungen

E. 6

La revocazione ha per scopo di assoggettare all'esecuzione i beni che le sono stati sottratti dal debitore (art. 285 LEF), segnatamente quelli sottratti nei 5 anni precedenti il pignoramento o la dichiarazione di fallimento, nei casi in cui esso ha agito con l'intenzione, riconoscibile, di recar pregiudizio ai suoi creditori o di favorirne alcuni a detrimento di altri (art. 285, 288 LEF). L'applicazione dell'art. 288 LEF presuppone che l'atto contestato abbia causato un pregiudizio effettivo ai creditori, ciò che è il caso qualora lo stesso abbia comportato una diminuzione dei beni assoggettati all'esecuzione forzata a vantaggio di certi creditori o comunque a detrimento di altri, oppure che abbia aggravato la posizione dei creditori nell'ambito dell'esecuzione (DTF 5C.261/2002). Affinché l'atto pregiudizievole possa essere revocato, è necessario che il debitore abbia agito dolosamente, con l'intenzione di arrecare pregiudizio ai creditori. Per costante giurisprudenza del Tribunale federale è in tal senso sufficiente la negligenza, talché l'intenzione è reputata data già quando il debitore poteva o doveva prevedere che l'atto impugnato avrebbe causato un pregiudizio ai creditori. Non è poi necessario che l'azione sia stata intrapresa allo scopo diretto di arrecare pregiudizio ai creditori, essendo sufficiente che il danno sia una conseguenza naturale dell'atto (DTF 4C.262/2002; Peter, Commentaire Romand, n. 10 ad art. 288 LEF; Staehelin, Basler Kommentar, n. 16 ad art. 288 LEF; Gilliéron, Commentaire de la loi fédérale sur la poursuite pour dettes et la faillite, ni 32 segg. ad art. 288 LEF). Da ultimo, è ancora necessaria la connivenza del terzo beneficiario, data allorquando egli avrebbe potuto, prestando l'attenzione che le circostanze imponevano, prevedere che l'atto controverso avrebbe avuto quale conseguenza naturale di arrecare pregiudizio ai creditori (DTF 99 III 89).

E. 7

Il Pretore ha respinto la petizione perché dal profilo economico l'alienazione risultava neutra, ritenuto che, pur essendosi con la vendita del fondo spogliato di un proprio bene, contemporaneamente il debitore si era liberato di oneri ipotecari per fr. 350'000.- gravanti il fondo venduto, oneri ripresi dall'acquirente. Inoltre, il primo giudice non ha rinvenuto indizi a favore di una falsa indicazione del prezzo della transazione, non essendo stato dimostrato un valore del fondo superiore al prezzo pattuito, prezzo accettato anche nell'ambito della decisione di tassazione degli utili immobiliari. L'appellante censura la sentenza impugnata, rimproverando al Pretore di aver negato a torto l'esistenza di un danno per i creditori. Se non che, malgrado l'appellante avesse riconosciuto il proprio onere di dimostrare che all'epoca della vendita il valore del fondo era superiore a fr. 350'000.- (replica pag. 5), egli

non vi ha poi fatto fronte. La prova peritale non è infatti stata assunta per il mancato versamento dell'anticipo dei relativi costi. Ciò non impediva invero all'appellante di recare la prova tramite altri elementi, dai quali emergesse siffatto maggior valore del fondo. Se non che, gli elementi a disposizione non sono di gran lunga sufficienti. Vero è che, in genere, gli istituti bancari non concedono crediti ipotecari per l'intero valore del fondo. Trattasi tuttavia solo di un indizio a favore delle tesi dell'appellante, insufficiente per dimostrare nel caso concreto che tale valore superava, e nell'affermativa di quanto, l'aggravio ipotecario, tanto da doverne dedurre che il prezzo pattuito non era congruo. Ciò tanto più che, quale indizio contrario, v'è pur sempre la decisione dell'autorità preposta all'applicazione dell'imposta del maggior valore immobiliare, che ha accettato il valore esposto, ciò che indica come il prezzo pattuito era oggettivamente sostenibile. Pure _____ ha riferito che il prezzo corrispondeva alla stima del tecnico (verbale 30 marzo 2006, pag. 2). Di conseguenza, su questo punto l'appello dev'essere respinto.

E. 8

Gli ulteriori argomenti sollevati dall'appellante in merito a presunte operazioni di ingegneria finanziaria, oltre a essere rimaste allo stadio di mere ipotesi, costituiscono fatti nuovi, mai adottati con gli allegati preliminari e come tali sono inammissibili, essendo esclusa in sede d'appello la facoltà di addurre nuovi fatti, prove ed eccezioni (art. 321 CPC). A prescindere da ciò, tali argomenti non permettono di trarre conclusioni circa il valore del fondo. Per quanto riguarda in particolare il condono del debito di fr. 200'000.- vantato da _____ nei confronti di AO 1, risulta che ciò sia avvenuto precedentemente alla compravendita contestata e non è in connessione con la medesima, sicché l'appellante nulla può ricavarne a favore delle sue tesi.

E. 9

Abbondanzialmente si rileva ancora che nulla è dato a sapere circa la situazione economica di _____ all'epoca dei fatti. Segnatamente non risulta che la sua situazione finanziaria fosse, allora, precaria. Tenuto conto anche del fatto che le trattative per la vendita della casa sono state avviate ben prima dell'inizio del contenzioso con il qui appellante (teste _____, verbale 17 novembre 2005), neppure vi sono sufficienti elementi per concludere che vi fosse l'intenzione di danneggiare i creditori, per cui nemmeno l'elemento soggettivo risulta sufficientemente accertato. Ne discende la reiezione dell'appello e la conferma del giudizio impugnato. Le spese e le ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). per i quali motivi pronuncia: 1. L'appello 19 gennaio 2007 di AP 1 è respinto. 2. Le spese della procedura d'appello consistenti in: Tassa di giustizia fr. 1'100.-
Spese fr. 50.- Totale fr. 1'150.- sono poste a carico dell'appellante, con l'obbligo di versare alla controparte fr. 1'800.- per ripetibili. 3. Intimazione: - - Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 5 terzi implicati Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello La
presidente Il segretario Rimedi giuridici Nelle cause a carattere pecuniario con un valore litigioso superiore a fr. 30'000.- è dato ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF). Qualora non sia dato il ricorso in materia civile è possibile proporre negli stessi termini ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113, 117 LTF). La parte che intende impugnare una decisione sia con un ricorso ordinario sia con un ricorso in materia costituzionale deve presentare entrambi i ricorsi con una sola e medesima istanza (art. 119 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.